

SLOW FOOD Da Melegnano l'appello per agricoltura e ristorazione di qualità

«Piccoli agricoltori in ginocchio, ripartiamo dai nostri prodotti»

Roberto Silvestri, fondatore della "condotta" sudmilanese, rilancia la campagna per il sostegno ad un settore in difficoltà

di **Stefano Cornalba**

«Anche i piccoli agricoltori di qualità vivono una crisi senza precedenti, ripartiamo dalla terra per rilanciare il settore messo in ginocchio dal Covid-19». È questo l'appello lanciato in questi giorni da Slow Food, alla cui campagna promossa a livello nazionale hanno già aderito oltre 2.500 tra cuochi, contadini, allevatori, artigiani e singoli cittadini. «Anche sul territorio chiediamo alle istituzioni di sostenere con iniziative concrete l'agricoltura e la ristorazione di qualità, grazie alle quali negli anni abbiamo diffuso conoscenza, bellezza e piacere raccontando territori e culture locali - afferma il melegnanese Roberto Silvestri, uno dei fondatori della

condotta Slow food del Sudmilano -. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il lavoro quotidiano di contadini, allevatori, casari, viticoltori e artigiani, che producono con passione e rispetto per la terra e i loro animali».

Attraverso le varie iniziative ideate sul territorio in stretta sinergia con le associazioni del settore, anche la locale condotta Slow food ha organizzato numerosi progetti per riscoprire e promuovere l'agricoltura sostenibile, che hanno trovato il culmine nell'evento sui formaggi di qualità in occasione della Fiera del Perdono 2019, la grande manifestazione progettata a Melegnano durante il periodo pasquale. «Già in difficoltà a causa della concorrenza dell'agroindustria e delle logiche di mercato, l'emergenza coronavirus ha terribilmente aggravato la condizione dei nostri piccoli agricoltori, le cui attività dipendono fortemente dalla ristorazione di qualità messa anch'essa in ginocchio dalle chiusure forzate degli



Roberto Silvestri, melegnanese, tra i fondatori della locale condotta Slow Food, chiede attenzione al settore agricolo e alimentare di qualità, presidio di biodiversità

ultimi mesi - continua Roberto Silvestri -. Messi in rete proprio dai progetti di Slow food, siamo consapevoli che ad andare in crisi è tutto un mondo di piccoli produttori virtuosi, le cui perdite talvolta arrivano addirittura al 60 per cento del fatturato totale: chiediamo dunque alle istituzioni locali una maggiore attenzione per il settore agricolo ed alimentare di qualità, che generano economia e benessere per l'intera comunità. Nel post pandemia i veri nemici da combattere saranno la perdita di biodiversità, l'erosione del territorio, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, l'impoverimento della fertilità nei nostri terreni, la cementificazione, l'abbandono delle aree rurali e dei piccoli borghi, lo spreco alimentare e lo sfruttamento del lavoro - ribadisce in conclusione il fondatore della condotta Slow food del Sudmilano -. Solo così sarà possibile costruire un futuro realmente sostenibile, di cui anche il nostro territorio ha assoluto bisogno». ■

MELEGNANO

Altre 18mila mascherine in arrivo nelle cassette postali dei cittadini

Dopo la nuova donazione in arrivo dalla Regione Lombardia, nei prossimi giorni ogni abitante di Melegnano riceverà ancora una mascherina, della cui consegna si occuperanno i volontari della Protezione civile e delle altre associazioni locali.

A darne notizia è stato il sindaco Rodolfo Bertoli, che ha annunciato la disponibilità di altre 18mila mascherine, dalla giornata di sabato ne verrà distribuita una a ciascun residente di Melegnano: un po' come avvenuto un mese fa quando giocarono un ruolo di primo piano le farmacie della città, le cui 10mila mascherine si aggiunsero alle oltre 8mila messe a disposizione da Regione e Comune. Il servizio di consegna sarà nuovamente gestito dai volontari della Protezione civile con quelli delle altre associazioni attive a Melegnano, che dai prossimi giorni le infileranno nelle cassette postali di tutte le famiglie presenti in città. «Inizieremo sabato mattina, contiamo di finire il martedì successivo, nei prossimi giorni pubblicheremo un calendario ad hoc sulla nostra pagina Facebook e sul sito dell'associazione



La Protezione civile sarà incaricata della distribuzione

- anticipa il presidente Antonino Bonomo -. Nel frattempo proseguirà l'attività al mercato alimentare in piazza Matteotti, dove vigileremo in collaborazione con la polizia locale». Ancora una volta la Protezione civile si conferma insomma un punto di riferimento in questi mesi tanto difficili, durante i quali ha coordinato il centro operativo comunale e promosso diverse iniziative a favore della popolazione messa in ginocchio dal Covid. ■

SAN DONATO

Dal Circolo Hack novanta tablet per gli studenti

Il Circolo scolastico Margherita Hack ha distribuito 90 tablet alle famiglie degli alunni delle scuole elementari e medie che hanno avuto difficoltà a dotare i loro figli di supporti informatici. La consegna - spiega il dirigente scolastico Carlo Massaro -, è avvenuta in modo ordinato, sotto la supervisione delle forze dell'ordine, con una settantina di genitori che si sono recati personalmente a ritirare i dispositivi. Inoltre si è aggiunto il recapito a domicilio, da parte dei carabinieri, di un'altra ventina di dotazioni tecnologiche che sono così arrivate nelle case di bambini e adolescenti. Il preside annuncia: «Il materiale che è necessario per la didattica a distanza in parte è stato acquistato con i fondi ministeriali della Comunità europea e in parte proviene dalla dotazione di tablet di cui era già fornita la scuola: stiamo andando incontro a tutti sulla base delle necessità che ci hanno segnalato i docenti i quali sono in costante contatto con gli alunni e le loro famiglie».

Il circolo didattico che conta circa 1500 alunni (di cui 500 sono iscritti alla materna) in prima battuta ha dato risposta alle esigenze degli studenti che devono tenersi al passo con il programma, ma l'attenzione verrà anche rivolta anche ai bimbi della materna le cui famiglie non dispongono di adeguate dotazioni informatiche. L'obiettivo è infatti quello di consentire a tutti di essere "in linea" con i propri insegnanti, mantenendo così la continuità didattica per il periodo in cui rimarrà di rigore l'organizzazione "da remoto". «È già in programma un'altra fornitura di tablet - annuncia il preside -, intanto giorno per giorno teniamo alta l'attenzione per aiutare in modo concreto gli alunni che stanno studiando da casa e facciamo il possibile per superare gli ostacoli che ci vengono segnalati». L'impegno è iniziato nelle prime settimane dell'emergenza e si è poi intensificato quando con il dilagare dell'epidemia è stata confermata la lunga chiusura dei plessi didattici. Massaro conclude ricordando: «Purtroppo siamo di fronte ad una situazione del tutto eccezionale, in cui non sappiamo ancora come verrà riorganizzata la scuola a partire da settembre: pertanto possiamo solo affrontare di volta in volta i problemi che si presentano. Nel frattempo l'aspetto principale è che gli alunni stanno comunque continuando a seguire le lezioni e a fare i compiti grazie anche ad un assiduo impegno dei docenti». ■

Giulia Cerboni



Carlo Massaro, dirigente del circolo scolastico Margherita Hack di San Donato

PESCHIERA

Per quattro mesi i volontari del Gruppo della Trasgressione la consegneranno alle famiglie in difficoltà della città

Nasce una task force per la "frutta solidale"

Un progetto che nasce dalla volontà di "guardare oltre" e di mettere in campo tutta la voglia di riscatto e reinserimento che muove chi ha provato sulla propria pelle degrado e violenza scoprendo poi la potenza della partecipazione e del sentirsi parte di un "piano" più ampio. È "Frutta&Cultura", idea presentata ufficialmente sabato, alla presenza del sindaco Caterina Molinari, dall'associazione Gruppo della Trasgressione in collaborazione con la Casa di San Giuseppe che gestisce il Banco Alimentare di Peschiera Borromeo: per i prossimi

quattro mesi i volontari del Gruppo consegneranno, gratuitamente, cassette di frutta e verdura alle famiglie in difficoltà del territorio, una «vera manna dal cielo per le cento famiglie che assistiamo - ha spiegato il presidente del Banco Alimentare Giorgio Barraco - dimostrazione tangibile di quanto sia importante superare pregiudizi e steccati». Perché i volontari che opereranno nei prossimi mesi sono anima e corpo del Gruppo della Trasgressione, associazione nata da esperienza e volontà di Angelo Aparo, che lavorando nelle carceri



Il sindaco Caterina Molinari con i promotori dell'iniziativa solidale

di San Vittore, Opera e Bollate è riuscito a mettere in campo un progetto di recupero e reinserimento basato sul principio secondo cui il vero recupero e reinserimento si può avere solo sentendosi coprotagonisti

di esperienze concrete. Il Gruppo della Trasgressione, cui fa parte la "Squadra anti degrado per emergenza Covid" protagonista del progetto avviato a Peschiera, comprende oggi, spiegano i responsabili

li, «un'associazione e una cooperativa strettamente connesse, entrambe costituite da detenuti, ex-detenuti, imprenditori, professionisti, studenti universitari e neo laureati. I principi e gli obiettivi che da sempre caratterizzano tale attività sono lo scambio fra dentro e fuori, la partecipazione alla vita della comunità, il lavoro su se stessi, l'educazione alla legalità, la prevenzione di bullismo e tossicodipendenza». Il progetto, reso possibile grazie al fondo #Milano aiuta istituito dalla Fondazione di Comunità Milano, è «ulteriore dimostrazione di quanto la nostra città - ha detto Caterina Molinari - si arricchisca grazie ai molti cittadini che si mettono a disposizione della comunità». ■

Barbara Sanaldi